


LAVAGNA  A meno di un anno dalle consultazioni

Un ingegnere è il primo candidato

La ricetta di Piergiorgio Ravaioni «Più servizi a favore del turismo»

A poco meno di un anno dalle prossime elezioni comunali, a Lavagna la corsa verso Palazzo Franzoni ha già il suo primo contendente. In attesa di sapere quali saranno le mosse dei tradizionali schieramenti cittadini, il primo a farsi ufficialmente avanti con l'obiettivo di diventare sindaco è un volto nuovo per il panorama amministrativo locale, quello dell'ingegner settantenne Piergiorgio Ravaioni.

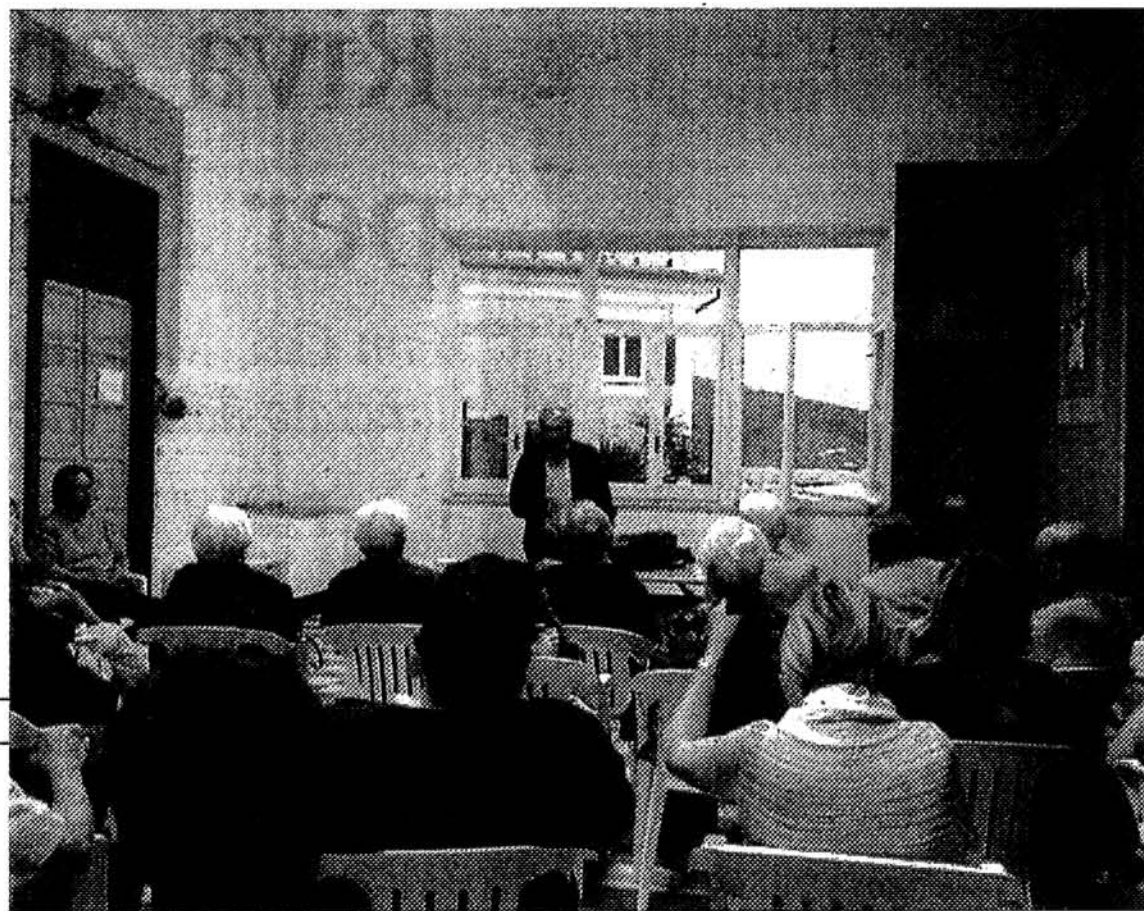
Nativo della Spezia, ma da oltre tre decenni trapiantato a Santa Giulia, dopo aver costituito con altri undici volontari l'associazione civica "Comitato per Lavagna", Ravaioni ha tenuto lo scorso mercoledì sera il suo primo intervento pubblico. L'incontro, al quale hanno preso parte una cinquantina di persone, si è svolto nel salone dell'ex scuola elementare della frazione lavagnina dove l'ingegnere ha messo radici dopo una vita passata a lavorare ai quattro angoli

del pianeta. «Girando il mondo - ha esordito Ravaioni - ho avuto modo di capire e vedere con occhio diverso i problemi che affliggono la nostra città. Non sono un politico ed il fatto che sia sempre stato al di fuori degli schemi della "cosa pubblica" credo sia visto di buon occhio dai cittadini. Il mio obiettivo è quello di dare una mano allo sviluppo di Lavagna e attraverso la mia esperienza di vita e i suggerimenti della gente cercare di cambiare il modo di governarla».

Davanti alla platea amica di Santa Giulia l'aspirante sindaco ha puntato il dito su alcuni dei problemi più sentiti dagli abitanti della collina. Uno su tutti il rilancio del turismo attraverso la salvaguardia del territorio. «Ogni giorno davanti a casa mia - ha affermato l'ingegnere - passano decine di escursionisti stranieri ammirati dalle bellezze del posto. A loro però non viene offer-

ASSEMBLEA

Ravaioni ha presentato la sua candidatura con un'affollata assemblea nell'ex scuola elementare di Santa Giulia.



FOCUS



SPEZZINO DI ORIGINE

Settant'anni, originario della Spezia ma da tempo trapiantato a Santa Giulia, Piergiorgio Ravaioni è stato uno dei fondatori dell'associazione civica "Comitato per Lavagna".

to nulla se non il panorama. Si avventurano lungo sentieri mal segnalati, sporchi e invasi dalle erbacce. Mancano punti di ristoro e accoglienza, ma anche percorsi guidati a pagamento, che si potrebbero tranquillamente affidare a giovani disoccupati del posto che facciano da accompagnatori. Cose elementari e facilmente realizzabili che però non sono mai state prese in considerazione. Abbiamo un potenziale di sviluppo enorme ma non solo non sappiamo sfruttarlo ma addirittura lo abbandoniamo a se stesso».

Oltre al turismo Ravaioni ha poi affrontato il problema del cattivo rapporto tra popolazione e istituzioni

IL PROGRAMMA

CONTATTO DIRETTO CON I CITTADINI

Tra i punti del programma dell'aspirante sindaco la necessità di avvicinare il "palazzo" ai cittadini colmando una distanza sempre più netta. Sostiene Piergiorgio Ravaioni: «Non si fa nulla per aiutare i cittadini a risolvere i problemi anzi spesso la burocrazia gliene crea di ulteriori». Aggiunge Ravaioni: «Occorre puntare su un progetto globale che punti a migliorare la vita di tutti i lavagnesi».

«non si fa nulla per aiutare i cittadini a risolvere i problemi anzi spesso la burocrazia gliene crea di ulteriori», del recupero delle costruzioni rurali, molto sentito in zona, della creazione di nuove infrastrutture ricettive, della vivibilità della collina, condizionata dalla sottostante autostrada priva di barriere fonoassorbenti.

«Presto - assicura Ravaioni - terremo riunioni anche nelle altre zone della città, analizzando di volta in volta le criticità del posto. La nostra agenda elettorale non si baserà su poche priorità ma su un progetto globale che punti a migliorare la vita di tutti i lavagnesi».

MARCO TRIPOLI